

o volerne dedurre conseguenze filosofiche spesso molto extrapolate » (p. 9). Pertanto una deduzione di determinismo dalla teoria della « doppia relazione », che il De Broglie propone, sarebbe tanto poco autorizzata quanto una deduzione di libero arbitrio dalla teoria della « incertezza delle relazioni » sostenuta da Heisenberg.

(F. Totaro)

J. S. BRUNER, *Il pensiero. Strategie e categorie*, Roma, Armando, 1969. Un vol. di pp. 463.

Si tratta della edizione italiana, a cura di E. Rivero, dell'opera *A Study of Thinking*, New York-London-Sidney, J. Wiley & Sons. Inc., 1956, dovuta in massima parte al Bruner, ma integrata dagli apporti dei suoi più diretti collaboratori (J. J. Goodnow, G. A. Austin, prematuramente scomparso, e R. W. Brown, cui si deve in particolare l'Appendice, pp. 361-456, dedicata al rapporto fra *Linguaggio e categorie*).

Il volume presenta una serie di indagini di psicologia genetica svolte all'Università di Harvard in sede di sviluppo del « Progetto di ricerche cognitive » a cura del Laboratorio di relazioni sociali. Tali indagini si propongono di verificare talune ipotesi circa lo sviluppo cognitivo appunto, e in particolare circa il formarsi, l'affermarsi, l'uso e l'acquisizione dei concetti. « Strategie » sono appunto definiti i modi tipici di formazione ed acquisizione delle « categorie » concettuali, che vengono distinti ed esaminati nella loro particolarità ed efficacia pratica.

Dopo aver illustrato (cap. III) il processo di conseguimento dei concetti in generale, l'opera passa più minutamente a trattare, sempre in base a riferimenti sperimentali e statistici, le « strategie di selezione » (cap. IV), le « strategie di ricezione » (cap. V), « i concetti disgiuntivi » e le strategie disgiuntive corrispondenti (cap. VI) ed infine « la categorizzazione in base a indizi probabili » (cap. VII). Di particolare rilievo è l'attenzione portata sull'incidenza, che si riconosce molto forte, dell'elemento culturale, in senso differenziante, sul comportamento cognitivo, mentale, cioè sulle scelte cate-

goriali e sui modi stessi di operarle. Egualmente notevole è il confluire nelle ricerche di cui l'opera è frutto di contributi di varie discipline, quali la logica, la linguistica, l'antropologia strutturale.

(G. Penati)

E. MACCAGNOLO, *Studi di antropologia*, Brescia, Paideia, 1967. Un vol. di pp. 178; *Certezza e verità*, ibid., 1967. Un vol. di pp. 177.

Nel primo dei suddetti volumi l'A. raccoglie in due parti (rispettivamente intitolate *L'uomo come speranza e Historica*) saggi di vario impegno ed argomento, ma tutti animati da un unico interesse, fondamentalmente religioso e morale, ma proprio perciò filosofico, per il valore ultimo, decisivo, dell'operare umano. Particolarmente notevole è in questo senso il primo saggio, *Storia e morte* (pp. 11-38) che tra molte suggestioni prevalentemente classiche e cristiane delinea il problema umano di sempre, quello della verità dell'uomo, del senso e valore autentico della storia.

A questo stesso problema danno più ampia e precisa prospettiva storica i due scritti della parte II, *Essere parola e vita in sant'Agostino* (pp. 83-102) e *L'uomo in sant'Agostino* (pp. 103-116), mentre il saggio successivo (*Uomo, società e pace in Kant*, pp. 117-178) si colloca in una dimensione più storicamente vicina e più aperta alla totalità del mondo sociale.

Il secondo volume, che raccoglie saggi di carattere più specificamente teoretico e porta il sottotitolo *Studi sul dualismo presupposto*, consta di uno scritto introduttivo (*Certezza e verità*, pp. 11-23) e di due parti. La prima, *Presupposizione e certezza*, raccoglie tre scritti dedicati ad individuare forme e incidenza della presupposizione rispettivamente in Ruggero Bacone, Nicolò d'Autrecourt e Antonio Rosmini. La seconda parte invece, *Essere e verità*, consta di scritti vertenti sul problema del fondamento e della sua esprimibilità nella linea della metafisica classica e secondo un indirizzo di approfondimento critico ispirato al pensiero di Masnovo e Bontadini.

L'insieme degli scritti suddetti, una par-